

Consuntivo 2018-2022

Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro

1) Controllo e vigilanza nei luoghi di lavoro

Il Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) controlla il rispetto della normativa specifica di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le aziende da assoggettare al controllo vengono individuate in base a criteri epidemiologici (indici infortunistici di frequenza e gravità per la sicurezza e profili di rischio/danno per gli aspetti igienistici e sanitari), segnalazioni da parte di lavoratori o loro rappresentanti (RLS), notizie di eventi penalmente rilevanti o richieste di espressione pareri.

L'attività viene svolta mediante sopralluoghi nelle aziende, perseguendo, quando possibile, il coinvolgimento del RLS. In caso di riscontro di irregolarità il SPSAL assume provvedimenti di prescrizione/disposizione/sanzione amministrativa/diffida per imporre le misure di prevenzione mancanti e ne verifica l'ottemperanza entro i termini fissati dalla legge.

Il controllo viene esercitato anche sul rischio connesso alla rimozione di materiali contenenti amianto, verificando la congruenza del "Piano di Rimozione" che l'impresa esecutrice dei lavori deve presentare preventivamente e controllando sul campo gli interventi più significativi.

Tab. 1- Numero Cantieri/stabilimenti controllati per macro settori produttivi e per distretto

2018									
Macro settori produttivi	Cantieri/stabilimenti per distretto								Imprese
	Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfr.	Totale	Totali
Cantieri Edili	121	326	205	118	77	118	53	1018	1901
Agricoltura	25	27	12	26	10	21	39	160	161
Altri settori	124	113	157	185	67	101	82	829	1005
TOTALE	270	466	374	329	154	240	174	2007	3067

2019									
Macro settori produttivi	Cantieri/stabilimenti per distretto								Imprese
	Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfr.	Totale	Totali
Cantieri Edili	110	290	206	109	60	136	45	956	1709
Agricoltura	12	43	10	24	9	15	40	153	153
Altri settori	118	142	193	219	54	108	61	895	986
TOTALE	240	475	409	352	123	259	146	2004	2848

2020									
Macro settori produttivi	Cantieri/stabilimenti per distretto								Imprese
	Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfr.	Totale	Totali
Cantieri Edili	69	148	101	93	29	88	16	544	956
Agricoltura	4	23	4	11	9	9	32	92	95
Altri settori	118	114	158	173	67	83	70	783	881
TOTALE	191	285	263	277	105	180	118	1419	1932

2021									
Macro settori produttivi	Cantieri/stabilimenti per distretto								Imprese
	Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfr.	Totale	Totali
Cantieri Edili	110	113	180	117	60	71	60	711	1492
Agricoltura	20	28	20	25	9	19	32	153	153
Altri settori	99	92	172	141	54	80	72	710	797
TOTALE	229	233	372	283	123	170	164	1574	2442

2022									
Macro settori produttivi	Cantieri/stabilimenti per distretto								Imprese
	Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfr.	Totale	Totali
Cantieri Edili	90	87	192	150	87	95	68	769	1493
Agricoltura	10	26	27	41	9	20	23	156	156
Altri settori	69	78	133	150	36	81	54	601	684
TOTALE	169	191	352	341	132	196	145	1526	2333

Le tabelle relative alle aziende controllate forniscono una rappresentazione globale dell'attività dei SPSAL nei diversi Distretti della provincia, evidenziando anche in quali macro settori produttivi si concentra.

Si ritiene opportuno fornire una spiegazione del doppio sistema di conteggio dell'attività, che fa riferimento a:

- **“Cantieri/Stabilimenti”** controllati vanno intesi i diversi “luoghi fisici” in cui il personale ha avuto accesso per esercitare la sua funzione di controllo;
- **“Imprese”** controllate si intendono invece le “ragioni sociali” controllate almeno una volta nel corso dell'anno, in indirizzi diversi.

Ad esempio in un cantiere edile, di norma, vengono trovate, controllate e, quindi, conteggiate più imprese, così come negli stabilimenti medio-grandi, dove spesso si riscontra la presenza di più imprese appaltatrici, anch'esse conteggiate quando sottoposte a controlli.

Il confronto tra i cinque anni risente in modo determinante della epidemia COVID-19 che ha caratterizzato l'attività degli anni 2020 e 2021; a fronte di un andamento sostanzialmente costante negli anni 2018 e 2019, nel 2020 e in parte nel 2021 il reclutamento di alcuni operatori del Servizio PSAL per lo svolgimento di compiti di sanità pubblica legati alla gestione della epidemia, ha determinato una riduzione dell'attività di vigilanza. La Regione Emilia Romagna, sulla base del contesto epidemiologico, nel 2020 ha ridefinito l'obiettivo di copertura della vigilanza abbassandolo dal 9% del 2019 (e degli anni precedenti) al 6% delle PAT (Posizioni Assicurative Territoriali). Tale obiettivo, confermato anche nel 2021, era stato aumentato al 7,5% delle PAT nel 2022, in considerazione della mutata situazione epidemiologica, che ha permesso di adibire tutti gli operatori SPSAL alle attività specifiche del servizio. Il mancato turn-over di parte del personale non ha consentito di programmare volumi di attività analoghi a quella degli anni 2018 e 2019.

Complessivamente nel 2022 sono state controllate dallo SPSAL 2430 unità locali, pari al 6,95% delle PAT esistenti (34.950). Considerando anche le 263 aziende controllate da UOIA, complessivamente le unità locali sottoposte a controllo sono state 2693, pari al 7,7% (superiore all'obiettivo di copertura prefissato nel 7,5% dalla Regione Emilia-Romagna per l'anno considerato). La vigilanza è stata indirizzata ai settori a maggior rischio infortunistico (edilizia e grandi opere, agricoltura, metalmeccanica, ceramica, agroalimentare) ed igienistico (aziende con

presenza di cancerogeni e di rischi chimici in genere, rumore, vibrazioni, rischi per il sistema muscolo-scheletrico). Anche nel 2022 è stata posta particolare attenzione alla vigilanza sul rischio amianto: sono stati oggetto di ispezione complessivamente 130 cantieri di rimozione amianto su un totale di 528 piani di lavoro ex art. 256 D.Lgs. 81/08 pervenuti, pari al 24,6% (l'obiettivo di copertura prefissato dalla Regione Emilia-Romagna è del 15%). Da segnalare infine che delle 2371 aziende sottoposte a vigilanza con accesso ispettivo, 165 (6,9%) sono state oggetto di vigilanza congiunta con altri Enti (ITL, INPS, INAIL, Polizia Locale) o con i RLS-OPTA.

Nel macro settore cantieri edili sono compresi, oltre ai controlli nei normali cantieri, gli interventi di vigilanza effettuati nei c.d. **“cantieri complessi”**, da intendersi come cantieri sui quali, per dimensioni, complessità di lavorazioni ed entità dei rischi infortunistici individuati sulla base di criteri stabiliti a livello regionale, vengono programmati **più** interventi di vigilanza nel corso dello stesso anno e i **cantieri di rimozione amianto**.

I cantieri sottoposti a vigilanza sono stati circa 1000 nel periodo 2018-2019, per ridursi, per le motivazioni precedentemente evidenziate, a 544 nel 2020, 711 nel 2021 e 840 nel 2022. Nel periodo 2018-2019 circa il 45% della vigilanza è stata effettuata nell'area nord della provincia (distretti di Carpi e Mirandola), come conseguenza della ricostruzione post-sisma. Nel biennio 2021-2022, l'epidemia COVID-19 e i bonus fiscali per la riqualificazione energetica ed il miglioramento sismico degli edifici hanno determinato un riequilibrio del numero di notifiche pervenute tra le varie aree e conseguentemente una omogeneizzazione dell'attività di vigilanza nei vari distretti della provincia.

L'attività ordinaria in orario di servizio è stata integrata da un progetto finalizzato a incentivare attività di vigilanza in orari aggiuntivi, finanziato con parte dei proventi derivanti dalle sanzioni ex D.Lgs. 758/94. In base a quest'ultimo progetto sono stati infatti controllati 275 cantieri nel 2018, 107 nel 2019, 57 nel 2020, 114 nel 2021; invece nel 2022 l'attività aggiuntiva ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi con 134 e 43 altri stabilimenti produttivi. Nel corso dell'anno 2022, in considerazione dell'elevato numero di notifiche presentate correlate ai bonus fiscali, è stata permessa l'effettuazione dell'attività aggiuntiva non solo in orari di chiusura dei servizi (sabato e giornate festive), ma anche nei pomeriggi in cui gli operatori aderenti al progetto non erano in servizio.

Per il macro settore agricoltura le tabelle mostrano una sostanziale stabilità dei volumi di vigilanza effettuati nel biennio 2018-2019 (160-153), un fisiologico calo nel 2020 (92 aziende agricole oggetto di vigilanza) ed una ripresa nel 2021 con 153 aziende, consolidata nel 2022 con 156 aziende.

Negli altri settori produttivi, prevalentemente costituiti dai settori manifatturieri caratteristici dei nostri distretti (agroalimentare, metalmeccanica, ceramica, tessile-abbigliamento, biomedicale) i controlli sono stati sostanzialmente costanti anche negli anni caratterizzati dalla epidemia COVID-19, in cui l'attività di vigilanza nell'ambito dei piani consolidati è stata sostituita, ed in parte integrata, dalla vigilanza specifica sull'applicazione dei protocolli anticontagio nei luoghi di lavoro. Il 2022 è stato caratterizzato da una ripresa dell'attività di vigilanza nei suddetti settori, seppure con volumi leggermente inferiori per le motivazioni precedentemente espresse.

Dati di contesto

La provincia di Modena è caratterizzata da un elevato sviluppo economico e produttivo, con un numero di ditte censite presso la sede locale INAIL, pari a 48.322 Posizioni Assicurative Territoriali (PAT), occupanti 279.876 addetti (Banca dati INAIL - dati 2020). Di queste PAT, 35.885 occupano almeno un addetto, per un totale complessivo di 273.803 addetti, ma 25.677 occupano da 1 a 3 addetti; solo 550 PAT occupano oltre 250 addetti.

Il 39% degli addetti nella provincia di Modena risulta impegnato in attività manifatturiere comportanti gradi variabili di rischi per la salute e la sicurezza, a fronte di una media regionale del 30,8%, essendo, da questo punto di vista, una provincia poco “terziarizzata” rispetto ad altre della Regione Emilia Romagna. A titolo di esempio la provincia di Bologna, la più “terziarizzata” arriva solo al 24,91% di lavoratori impiegati in attività manifatturiere (Banca dati INAIL – dati relativi al 2020).

Per una stima delle attività sviluppate nella Provincia nel settore edile, è utile considerare il numero di notifiche D.Lgs 81/08 pervenute: dal 2013, dopo anni di contrazione dell’attività, si registra un notevole incremento legato alla ricostruzione post sisma, raggiungendo il numero di 5.764 nel 2014, 6.341 nel 2015 e 5.401 nel 2016; nel 2017 le notifiche scendono a 4.745, di cui “solo” 1.630 pari al 35% in Area Nord e nel 2018 ci si attesta su 4552, di cui 1227 in Area Nord. Negli anni 2019 e 2020 il numero di notifiche SICO in Provincia è pari a 4719 e 4566, mentre a partire dal 2021 si registra un forte incremento delle notifiche dovuto alle agevolazioni fiscali per il miglioramento energetico e sismico degli edifici: il dato del 2021 è infatti di 8420 notifiche SICO, aumentato nel 2022 a 10.400 notifiche (di cui 9016 con importo superiore ai € 30.000).

Nel 2018 le imprese complessivamente controllate sono state 3.391 (di cui 3.067 SPSAL e 324 UOIA) con una copertura complessiva del 9,4%; nel 2019 le imprese controllate sono state 2848 da parte di SPSAL e 303 da parte di UOIA per un totale di 3151 pari al 9 % delle PAT (obiettivo per gli anni 2017-2019 il 9% delle PAT). Nel 2020 le imprese controllate sono state 2136 (di cui 1932 controlli SPSAL e 204 UOIA), nel 2021 le imprese controllate sono state 2624 (di cui 2442 controlli SPSAL e 182 UOIA), raggiungendo rispettivamente il 6,3% e il 7,7 % delle PAT (obiettivo per gli anni 2020-2021 il 6% delle PAT).

L’anno 2022 è stato caratterizzato da verifiche ispettive in 2693 unità locali (7,7% delle PAT), di cui 2430 da parte di SPSAL (di cui 2371 con accesso in azienda) e le restanti 263 da parte di UOIA.

Irregolarità riscontrate

Le tabelle e il grafico seguenti evidenziano le **situazioni di irregolarità** riscontrate durante le attività di vigilanza e controllo condotte dai SPSAL provinciali, ovvero il numero di aziende che sono risultate irregolari in almeno un’occasione nell’anno considerato e, nell’ultima colonna, il numero complessivo di atti sanzionatori elevati (maggiore delle situazioni irregolari per la possibilità che più imprese siano state sanzionate nello stesso cantiere/stabilimento o che un’impresa sia stata sanzionata più volte nel corso dell’anno).

Tab. 2- irregolarità per macro-comparto e per distretto

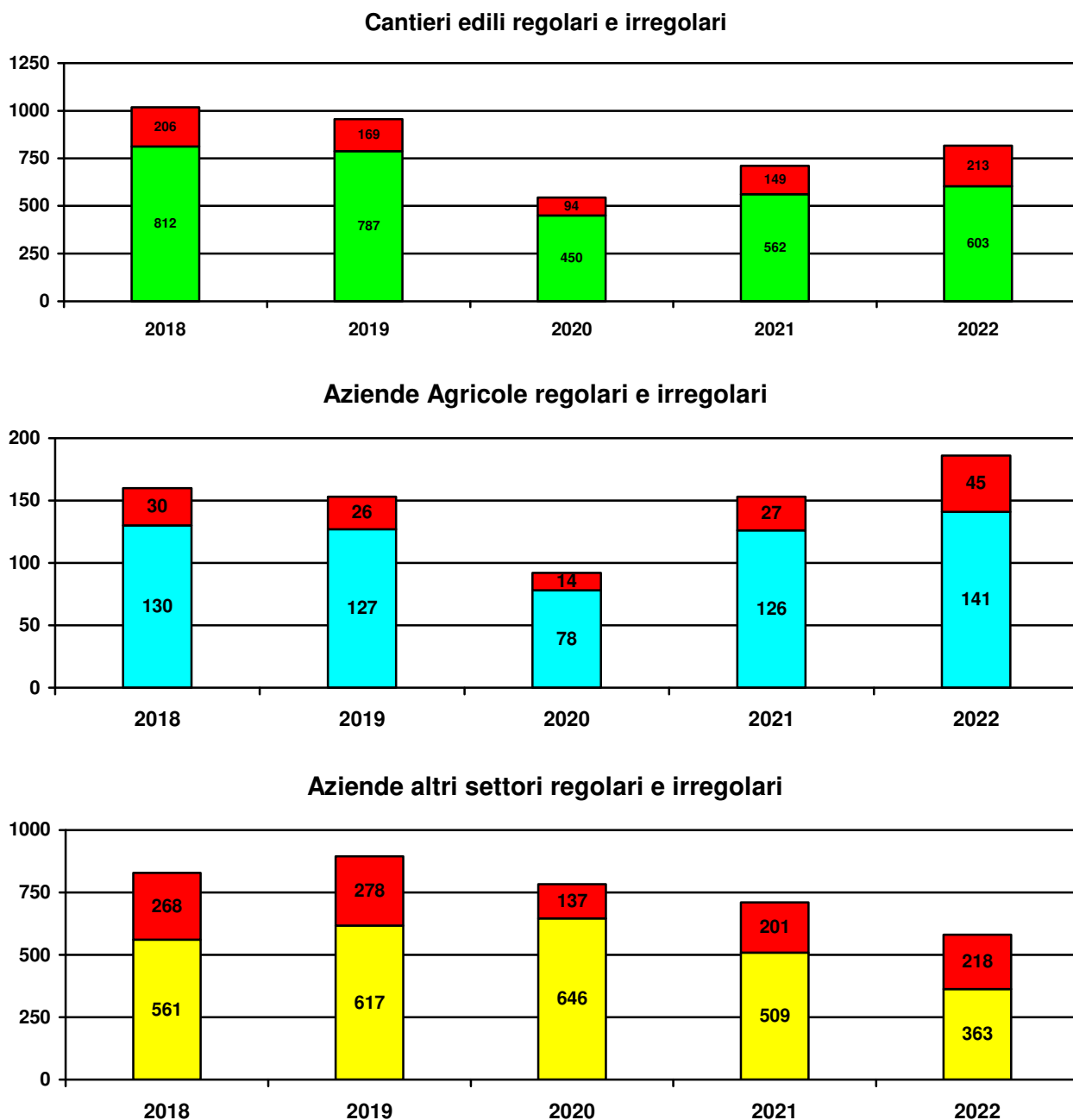
2018										
Macro Settori Produttivi	CANTIERI EDILI IRREGOLARI								TOT.	n. atti
	Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfr.			
Cantieri Edili	31	86	43	19	7	10	10	206	313	
IMPRESSE IRREGOLARI										
	Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfr.	TOT.	n. atti	
Imprese edili	49	125	63	32	9	14	15	307	313	
Imprese agricole	7	4	0	5	1	7	6	30	31	
Imprese altri settori	58	45	45	49	12	32	27	268	268	
TOTALE	114	174	108	86	22	53	48	605	612	

2019										
Macro Settori Produttivi	CANTIERI EDILI IRREGOLARI								TOT.	n. atti
	Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfr.			
Cantieri Edili	32	53	42	15	12	5	10	169	216	
	IMPRESSE IRREGOLARI								TOT.	n. atti
	Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfr.			
Imprese edili	43	74	52	17	12	6	12	216	216	
Imprese agricole	6	6	1	3	2	4	4	26	29	
Imprese altri settori	69	40	56	51	12	29	21	278	298	
TOTALE	118	120	109	71	26	39	37	520	543	

2020										
Macro Settori Produttivi	CANTIERI EDILI IRREGOLARI								TOT.	n. atti
	Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfr.			
Cantieri Edili	10	19	15	12	6	7	4	94	95	
	IMPRESSE IRREGOLARI								TOT.	n. atti
	Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfr.			
Imprese edili	13	28	19	17	6	7	4	94	95	
Imprese agricole	0	6	1	3	0	1	3	14	14	
Imprese altri settori	41	15	20	22	5	18	16	137	149	
TOTALE	54	49	40	42	11	26	23	245	258	

2021										
Macro Settori Produttivi	CANTIERI EDILI IRREGOLARI								TOT.	n. atti
	Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfr.			
Cantieri Edili	21	18	41	27	10	16	16	149	244	
	IMPRESSE IRREGOLARI								TOT.	n. atti
	Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfr.			
Imprese edili	37	22	75	44	12	20	22	232	244	
Imprese agricole	0	9	3	5	3	7	0	27	29	
Imprese altri settori	42	25	51	31	14	18	20	201	237	
TOTALE	79	56	129	80	29	45	42	460	510	

2022										
Macro Settori Produttivi	CANTIERI EDILI IRREGOLARI								TOT.	n. atti
	Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfr.			
Cantieri Edili	26	22	50	31	20	25	11	185	317	
	IMPRESSE IRREGOLARI								TOT.	n. atti
	Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfr.			
Imprese edili	48	35	86	47	31	38	17	302	317	
Imprese agricole	3	7	3	9	3	9	3	37	40	
Imprese altri settori	44	21	51	63	15	51	24	269	327	
TOTALE	95	63	140	119	49	98	44	608	684	

Grafico 1: numeri di cantieri, aziende agricole e aziende di altri comparti regolari ed irregolari

Nel macrosettore edile il numero di stabilimenti/cantieri irregolari sul totale dei controllati oscilla dal 20,2% nel 2018, al 17,7% nel 2019, al 17,3% nel 2020, al 21% nel 2021, al 26% nel 2022. Il numero complessivo di atti elevati alle imprese del settore edile evidenzia un andamento sovrapponibile alla percentuale di imprese irregolari; 313 atti nel 2018, 216 atti nel 2019, 95 atti nel 2020, 244 atti nel 2021 ed infine 371 atti nel 2022 (aumento imputabile ad un decremento della organizzazione delle imprese edile, in parte correlabile anche all'aumentata attività).

Nel macrosettore agricoltura i riscontri di irregolarità risultano percentualmente in calo; nel 2018 19% di aziende, nel 2019 17%, nel 2020 15%. Nel 2021 si è evidenziato aumento di aziende irregolari, pari al 17,5% del totale, incrementato al 24% nel 2022 con 52 atti. Il numero degli atti riflette l'andamento delle percentuali di aziende irregolari.

Negli altri settori le percentuali di imprese irregolari su quelle controllate sono mediamente più elevate; 32,3% nel 2018, 31% nel 2019, 17,5% nel 2020 (motivabile dalla vigilanza condotta in maggior parte in ambito verifica delle misure di prevenzione COVID-19), 28,3% nel 2021 e 37,5% nel 2022 (261 atti).

L'elevata presenza di irregolarità nel macrosettore "altro" si giustifica tenendo conto dei piani di lavoro accorpatisi sotto questa voce, tra cui interventi in comparti ad elevata frequenza di irregolarità e della attenzione posta in fase di programmazione alla necessità di selezionare aziende e comparti caratterizzati da maggiori rischi infortunistici (come ad esempio gli accessi dovuti ad inchieste infortuni) ed igienistici.

La relativamente ridotta percentuale di irregolarità riscontrata nelle imprese edili controllate è invece, almeno in parte, dovuta all'elevato numero di lavoratori autonomi, per i quali le previsioni normative sono fortemente ridotte rispetto alle imprese con dipendenti, essendo le uniche violazioni di fatto sanzionabili quelle relative alle eventuali carenze delle attrezzature di lavoro e/o al mancato utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI).

Le irregolarità più frequentemente contestate variano nei diversi settori produttivi e rimangono sostanzialmente costanti nel corso degli anni:

- carenze nei sistemi di protezione dalle cadute dall'alto (parapetti, ponteggi, scale, passerelle, sistemi di trattenuta) e nell'ottemperanza degli obblighi organizzativi, formali e documentali per quanto riguarda l'edilizia;
- carenze di sicurezza di macchine e impianti e degli obblighi formali e documentali nella metalmeccanica;
- carenze di sicurezza e di prevenzione dei rischi da polveri e fibre, sostanze chimiche, rumore, e fattori disergonomici in metalmeccanica e ceramica, questi ultimi prevalenti anche nel settore agroalimentare.

Grazie al meccanismo previsto dal D.Lgs 758/94 che consente la depenalizzazione a seguito dell'ottemperanza, nei limiti di tempo fissati dall'Organo di Vigilanza, e del pagamento in sede amministrativa della sanzione pecuniaria prevista, le percentuali di ottemperanza alle prescrizioni conseguenti al riscontro di irregolarità restano elevate: nel 2022 nel settore edilizia sono state ottemperate 356 violazioni sulle 357 verificate (99,7 %), in agricoltura sono state ottemperate 41 violazioni sulle 43 verificate (95,3 %) mentre negli altri comparti sono state ottemperate 430 violazioni sulle 445 verificate pari al (96,6 %).

2) Attività di controllo sul rischio amianto

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche, tutti i **piani** per la rimozione di materiali contenenti amianto pervenuti vengono valutati e, se giudicati conformi alle previsioni normative, implicitamente approvati (silenzio-assenso). Negli altri casi si possono richiedere integrazioni o rilasciare prescrizioni.

Dalla fine del 2006, per effetto delle nuove norme che hanno sostituito quelle contenute nel D.Lgs. 277/91, al SPSAL oltre ai piani pervengono le **notifiche** ovvero le comunicazioni di avvio lavoro, sostitutive del piano, per gli interventi che **non** comportano rimozione di materiali contenenti amianto, come ad es. il trattamento di rifiuti già posti a terra o le bonifiche per incapsulamento e/o confinamento o i lavori di lattoneria.

Tabella 3: numero di piani e notifiche amianto

	2018		2019		2020		2021		2022	
	Notifiche	Piani	Notifiche	Piani	Notifiche	Piani	Notifiche	Piani	Notifiche	Piani
Carpi	39	170	34	122	31	136	30	146	19	87
Mirandola	42	180	62	153	58	135	56	111	41	81
Modena e Cast. E.	90	243	86	417	76	230	79	198	60	173
Sassuolo	53	143	40	132	42	98	39	154	33	103
Pavullo	13	39	10	28	7	20	6	24	3	14
Vignola	33	92	25	109	27	84	30	89	18	70
TOTALE	270	867	257	961	241	703	240	722	174	528

Proseguono invece le azioni di vigilanza sui cantieri di rimozione amianto compatto (177 cantieri con rimozione di coperture in cemento-amianto controllati nel 2018, 178 nel 2019, 130 nel 2020 e 145 nel 2021, 130 nel 2022) e l'attività di rilascio di certificazioni per la restituibilità degli ambienti sottoposti a bonifica da amianto friabile e/o di pavimenti in vinil-amianto (15 "restituzioni" nel 2017, 16 nel 2018, 30 nel 2019, 38 nel 2020 e 16 nel 2021, 9 nel 2022).

Oltre all'attività di vigilanza di cui sopra il SPSAL, congiuntamente al SIP, è chiamato a verificare annualmente i siti, pubblici e/o aperti al pubblico, con presenza di amianto censiti a seguito dell'emanazione del D.M. 101/2003 del Ministero dell'Ambiente (42 sopralluoghi nel 2018, di cui 19 nel Comune di Fiorano Modenese, sulla base di uno specifico progetto condiviso con l'Amministrazione comunale; 45 nel 2019, di cui 9 nel Comune di Fiorano Modenese, 10 nel 2020 di cui 7 nel suddetto Comune, 12 nel 2021, 19 nel 2022 di cui 17 nel comune di Fiorano M). L'elenco dei siti con presenza di amianto è riportato sul sito dell'ARPAE.

Intensa è anche l'attività di assistenza, formazione e informazione che il SPSAL effettua su richiesta di cittadini, tecnici, lavoratori.

3) Attività sanitarie

Le **visite mediche** effettuate dai medici SPSAL, riportate nella tabella successiva, vengono effettuate su richieste individuali di consulenza specialistica, per visite istruttorie relative ai ricorsi avverso i giudizi di idoneità rilasciati dai Medici Competenti (art. 41 del D. Lgs. n. 81/08) o per richieste di idoneità specifica (ex art. 5 della L. 300/70), che poi trovano la loro conclusione nell'apposito Collegio Medico Unico Provinciale. Il dato più elevato di Sassuolo è spiegato dalla presenza, in questa sede, di un Ambulatorio di Allergologia Professionale al quale afferiscono soggetti da tutta la provincia.

Tab. 4- Numero visite mediche – anni- 2018-2022

	Carpi	Mirandola	Modena-Castelfranco	Sassuolo	Pavullo	Vignola	TOTALE
2018	23	22	104	167	7	123	446
2019	13	25	149	178	9	113	487
2020	15	16	64	110	2	35	242
2021	14	21	91	138	6	12	282

	Carpi	Mirandola	Modena-Castelfranco	Sassuolo	Pavullo	Vignola	TOTALE
2022	8	15	471	106	3	13	616

Oltre alle attività tradizionali sopra descritte, dalla seconda metà del 2013 è stato attivato un progetto finalizzato all'emersione dei tumori professionali a bassa frazione eziologica denominato **OCCAM** (Occupational Cancer Monitoring) che individua, attraverso metodiche epidemiologiche, tra i casi di tumore registrati in provincia in un determinato arco temporale, quelli che potrebbero avere una causa lavorativa; questi ultimi vengono poi invitati presso le sedi SPSAL dove, attraverso un approfondimento dell'anamnesi lavorativa condotto dai Medici del Lavoro dei Servizi PSAL, viene valutata la plausibilità dell'origine professionale e vengono attivate le conseguenti misure assicurative. Nel 2020 il progetto ha subito un temporaneo arresto legato alla pandemia Covid-19. I casi trattati, con somministrazione di specifico questionario di approfondimento anamnestico, sono stati 110 nel 2019, 35 nel 2021, 32 nel 2022 portando a 374 il totale dei casi trattati dall'inizio del progetto.

Oltre al progetto OCCAM, i Servizi PSAL dell'Azienda USL di Modena partecipano anche al programma di sorveglianza epidemiologica RENAM relativo all'approfondimento anamnestico dei casi incidenti di mesotelioma, per la valutazione della tipologia di esposizione ad amianto (7 casi nel 2018, 9 nel 2019, 14 nel 2020, 11 nel 2021, 16 nel 2022).

I Servizi PSAL dell'Azienda USL di Modena partecipano anche al programma RENATUNS relativo all'approfondimento anamnestico dei casi incidenti di tumori naso-sinusali; anche tale approfondimento avviene tramite la somministrazione di un questionario specifico. I casi trattati sono stati 6 nel 2019, 1 nel 2021, 2 nel 2022.

Dal 2014 è stato attivato un progetto congiunto con l'Unità Operativa di Cardiologia Riabilitativa dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena, finalizzato al reinserimento lavorativo del cardiopatico; nel 2018 sono stati trattati 29 casi, 31 nel 2019, 20 nel 2020, 19 nel 2021, 14 nel 2022.

Tra le visite mediche di cui alla tabella N° 4, assumono particolare rilevanza i ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente (art. 41 comma 9 del DLgs. 81/2008) per i quali viene effettuata un'istruttoria da parte dei Medici SPSAL delle diverse sedi di erogazione e una successiva valutazione, con espressione di giudizio, da parte del collegio unico provinciale.

Nel 2018 sono stati valutati 79 ricorsi, 61 nel 2019, 54 nel 2020, 107 nel 2021 e 72 nel 2022.

Sono state inoltre evase richieste di idoneità specifiche ex art. 5 L.300/70 per 17 casi nel 2018, 15 casi nel 2019, 3 casi nel 2020, 16 casi nel 2021 e 13 nel 2022.

Oltre alle visite mediche "individuali" effettuate presso i SPSAL, i medici del lavoro dei Servizi PSAL partecipano anche alle Commissioni per la Legge 68/99; nel corso del 2018 è stato fornito il contributo specialistico a 1.041 visite mediche collegiali, divenute 1154 nel 2019.

A seguito della riorganizzazione di tale attività durante e successivamente alla epidemia da Covid-19, la partecipazione dei medici del lavoro dei Servizi PSAL alle visite collegiali si è ridotta, riducendosi a 268 visite mediche nel 2020, 203 nel 2021, con un nuovo aumento a 265 nel 2022.

4) Attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali

Gli operatori SPSAL svolgono indagini di Polizia Giudiziaria in caso di infortuni e malattie professionali che abbiano causato lesioni gravi, configuranti quindi un'ipotesi di reato procedibile d'ufficio.

*Le indagini possono essere avviate autonomamente, sulla base dei certificati di Pronto Soccorso, o a seguito di chiamate del 118, Polizia e Carabinieri, o su richiesta della Magistratura.
Le inchieste, nel caso evidenzino responsabilità penali, possono comportare anche la necessità di fornire testimonianza durante il processo.*

Tab. 5- Indagini effettuate per infortuni sul lavoro e malattie professionali per comparto produttivo - anni 2017-2021

	2018	2019	2020	2021	2022
Edilizia	31	30	30	44	42
Agricoltura	12	11	14	13	14
Altri comparti	88	97	91	110	110
TOTALE	131	138	135	167	166

Nell'ultimo triennio le inchieste per infortunio che hanno evidenziato una violazione correlata all'evento sono state 39 su 122 nel 2020 (32%), 53 su 147 nel 2021 (36%) e 41 su 130 nel 2022 (31%).

Nelle inchieste per malattie professionali le violazioni correlate all'evento sono state 0 su 13 nel 2020, 0 su 20 nel 2021 e 2 su 36 nel 2022.

Oltre a condurre le indagini per conto dell'Autorità Giudiziaria, inviando l'informativa al Pubblico Ministero assegnatario del caso, quando le indagini evidenziano ipotesi di responsabilità e si arriva al rinvio a giudizio e alla fase dibattimentale gli operatori SPSAL UPG vengono anche chiamati a testimoniare in fase processuale: nel corso del 2020 ciò è accaduto 19 volte, 23 nel 2021 e 13 volte nel 2022.

5) Attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione

Oltre alle attività di controllo e vigilanza, il D. Lgs. 81/08 e gli Atti di indirizzo e programmazione Nazionali e Regionali assegnano ai SPSAL anche compiti di assistenza ai vari soggetti della prevenzione (RSPP e Datori di Lavoro, RLS e Sindacati, Consulenti e Medici Competenti, Progettisti, Lavoratori), con la finalità di sostenere e promuovere lo sviluppo e la diffusione della cultura della prevenzione.

Altro soggetto privilegiato a cui finalizzare l'attività di informazione e formazione è la scuola, ambito in cui vengono formati gli studenti, futuri e lavoratori.

In coerenza con queste indicazioni, anche nel corso del 2022 sono state svolte numerose azioni di informazione e formazione collettiva. Di seguito si illustrano le iniziative principali.

Convegni Fiera Ambiente-Lavoro

Nell'ambito della Fiera Ambiente-Lavoro, che si è svolta il 22-23-24 novembre 2022 presso il Quartiere Fieristico di Bologna, sono stati realizzati quattro convegni nazionali, descritti nella tabella seguente.

Convegno Titolo	Data	Partecipanti	Ore
dBA2022 Rischi Fisici nei Luoghi Di Lavoro	23/11/2022	204	4
REACH-OSH_2022 Sicurezza Chimica e Scheda di Dati Di Sicurezza	23/11/2022	259	4
SICUREZZA_2022 La Sicurezza delle Macchine	24/11/2022	207	4

Formazione e Aggiornamento per RSPP e consulenti

Nel corso del 2022 sono state realizzate 6 edizioni del corso sull'applicazione del modello MoVaRisCh per la valutazione del rischio chimico negli ambienti di lavoro (per complessive 48 ore di docenza e 112 partecipanti).

Formazione e Aggiornamento per RLS

In collaborazione con le Organizzazioni Sindacali, nell'ambito del SIRS (Servizio Informativo per Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) è stato realizzato un seminario di aggiornamento di 4 ore il 28/11/2019. Nel 2020 e 2021 causa pandemia non sono stati svolti eventi formativi per i RLS. Nel corso del 2022 nell'ambito di un incontro rivolto agli RLS (80 partecipanti) sono stati presentati i dati sulle attività di vigilanza del SPSAL e i programmi del PRP 2020-2025 relativi alla salute e sicurezza sul lavoro.

Formazione e Aggiornamento dei Medici Competenti

Sono stati organizzati due seminari, indirizzati ai Medici Competenti, dal titolo "Il Medico competente e il rischio cancerogeno nei luoghi di lavoro" e dal titolo "Il medico competente e il rischio chimico nei luoghi di lavoro"

Da molti anni i nostri Servizi sono impegnati in progetti di formazione alla sicurezza rivolti alla popolazione scolastica, finalizzati a promuovere la cultura della prevenzione nei futuri lavoratori. Di seguito si illustrano le principali **attività di informazione, formazione e assistenza rivolte a docenti e studenti.**

Attività di informazione, formazione e assistenza rivolte alla scuola

Da molti anni i Servizi PSAL sono impegnati in progetti di formazione alla sicurezza rivolti alla popolazione scolastica, finalizzati a promuovere la cultura della prevenzione nei futuri lavoratori.

È proseguito il progetto, avviato nel 2009, "*La sicurezza nei cantieri nasce a scuola*" rivolto agli Istituti Tecnici per Geometri; il progetto consente agli studenti di acquisire nell'ambito del percorso scolastico la qualifica di ASPP del comparto edilizio. Anche nel triennio 20-22 è stato garantito il supporto agli istituti per la realizzazione delle verifiche di apprendimento.

È proseguito il progetto "*La sicurezza in agricoltura nasce a scuola*", rivolto agli Istituti Tecnici Agrari; il progetto prevede l'introduzione nel piano formativo di un percorso didattico in tema di salute e sicurezza sul lavoro e consente agli studenti di acquisire nell'ambito del percorso scolastico la qualifica di ASPP. Anche nel periodo 2020-22 è stato garantito il supporto agli istituti per la realizzazione delle verifiche di apprendimento.

E' stato inoltre realizzato, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna che lo ha finanziato, il progetto di formazione alla guida dei trattori rivolto agli studenti degli Istituti Tecnici Agrari

della provincia, nell'ambito del quale 284 studenti hanno acquisito l'abilitazione alla conduzione di trattori agricoli e forestali.

Progetto “La scuola: salute delle nuove generazioni e salubrità degli ambienti”

Il progetto si pone l'obiettivo generale di migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori della Scuola e di promuovere la cultura della prevenzione nei giovani studenti e futuri lavoratori. Nell'ambito di questo progetto è stata garantita alla Rete delle scuole della provincia di Modena la collaborazione di operatori esperti dei Servizi PSAL per la realizzazione di percorsi formativi dedicati alle figure della prevenzione della scuola.

Anche nel periodo 2020-2022 sono state svolte dagli operatori dei SPSAL numerose ore di docenza nei corsi di formazione e aggiornamento per RSPP, ASPP, RLS e dirigenti per la sicurezza

6) PrevenzioNet

È un sito web frutto di un progetto realizzato dalla Camera di Commercio, in collaborazione con l'Azienda USL e le Associazioni Imprenditoriali, con lo scopo di fornire servizi e informazioni ai vari soggetti interessati all'applicazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro e, più in generale, sui vari ambiti della prevenzione collettiva.

Per quanto riguarda lo specifico della rubrica "gli esperti rispondono" nel corso degli anni dal 1999 al 2014 è stata fornita risposta a un numero variabile (da 50 a 100 per anno) di quesiti ritenuti rilevanti e attinenti con la nostra materia (per alcuni di queste c'è stata necessità di revisione a seguito di osservazioni da parte dei soggetti partecipanti al comitato di redazione della rubrica).

La Camera di Commercio aveva deciso di concludere l'esperienza di questo portale con la fine del 2014, con motivazioni soprattutto legate a risparmi di spesa e razionalizzazione delle risorse.

Su sollecitazione della nostra AUSL, intenzionata a non disperdere l'esperienza accumulata e, anche su sollecitazione degli altri partner (Associazioni e OOSS in particolare), si è ottenuta la riattivazione dell'esperienza dal novembre 2015 con l'espressione di 5 risposte, 29 nel 2016, 34 nel 2017, 49 nel 2018, 56 nel 2019, 39 nel 2020, 42 nel 2021 e 24 nel 2022.

OBIETTIVI DI PROGRAMMAZIONE 2023

La programmazione 2023 presenta elementi di continuità con gli ultimi anni e risente della riduzione delle risorse umane. Si richiamano, in estrema sintesi, le azioni a maggior valenza strategica e quelle connesse a nuovi obiettivi derivanti dalla programmazione regionale e nazionale (PRP e PNP).

L'obiettivo generale di vigilanza previsto a livello regionale è stato definito nel 7,5 % delle PAT, pari 34950 in Provincia di Modena per un totale di 2622 imprese controllate, con il contributo UOIA pari al 10 %, considerando anche fino al 10% di attività di vigilanza senza accesso ispettivo.

È stato definito un obiettivo regionale di vigilanza in edilizia in un numero di cantieri non inferiore a quello effettuato nel corso dell'anno 2022. Tale obiettivo comporterà la vigilanza in almeno 840 cantieri, incluso il contributo UOIA e l'attività di vigilanza in cantieri di rimozione amianto.

Nell'ambito del PNP e del PRP viene dato rilievo alle attività di vigilanza in Agricoltura, prevedendo per l'Azienda USL di Modena l'accesso ispettivo a 100 aziende del settore; altri ambiti di intervento previsti dal PNP e dal PRP sono quelli relativi ai rischi ergonomici, stress lavoro correlato, esposizione a cancerogeni, sicurezza attrezzature di lavoro / macchine, settore

logistica, per i quali sono stati programmati complessivamente 155 interventi di vigilanza in provincia.

Proseguiranno, anche alla luce delle modifiche al D.Lgs. 81/08, introdotte dalla Legge 215/2021, in materia di competenze della vigilanza dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro e di sospensione dell'attività imprenditoriale, le azioni di **vigilanza integrata** con altri Enti di controllo all'interno dell'attività dell'Organismo Provinciale – Sezione Permanente, con le Polizie Municipali (edilizia, aziende richiedenti sconti sui premi INAIL, imprese ad elevata frequenza di irregolarità, imprese agricole) e con altre Forze dell'Ordine.

Nel corso del 2023 proseguiranno le attività sanitarie, in continuità con gli anni precedenti, così come le azioni di promozione, informazione e assistenza rivolte ai soggetti della prevenzione.